

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a****MULTIFUNCTION A300**

Revisione n. 10

Data revisione 16/07/2024

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 1/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

IT

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **U05105**
Denominazione: **MULTIFUNCTION A300**
UFI: **2KT0-50CT-5004-6CKU**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Protettivo tutto in uno.**
Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli previsti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a**
Indirizzo: **Via delle Gerole, 19**
Località e Stato: **20867 CAPONAGO (MB)**
ITALIA
tel. **+39 02 95746081**
fax. **+ 39 02 95745182**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:

info@cdu.net
CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Az. Osp. Papa Giovanni XXII - Bergamo)
Centro Antiveleni di Verona 37126 800011858 (CAV Az. Osp. Integrata Verona - Verona)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Az. Osp. Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico A. Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia)
CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a +39 02 95746081
(Supporto Tecnico - Ore ufficio 8.30-13.00 - 14.00-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a****MULTIFUNCTION A300**

Revisione n. 10

Data revisione 16/07/2024

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 2/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

IT



Avvertenze:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 Contiene: (R)-P-MENTA-1,8-DIENE.
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331 NON provocare il vomito.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare anidride carbonica, schiuma, polvere chimica per estinguere.
P261 Evitare di respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI;
ACETATO DI ETILE.**2.3. Altri pericoli**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq 0,1\%$.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	-------------	---------------------------------

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
--	--	--

INDEX -	$68,50 \leq X < 78,50$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
---------	------------------------	---

CE 919-857-5

CAS -

Reg. REACH 01-2119463258-33

OLIO DI VASELINA (PETROLIO)

INDEX -	$10 \leq x < 15$	--
---------	------------------	----

CE 232-455-8

CAS 8042-47-5

Reg. REACH 01-2119487078-27

ACETATO DI ETILE

INDEX 607-022-00-5	$1,10 \leq x < 3,10$	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
--------------------	----------------------	--

CE 205-500-4

CAS 141-78-6

Reg. REACH 01-2119475103-46

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a****MULTIFUNCTION A300**

Revisione n. 10
Data revisione 16/07/2024
Stampata il 16/07/2024
Pagina n. 3/17
Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

IT

4-OSSOVALERATO DI ETILE

INDEX - 1,9 ≤ x ≤ 2,9 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 208-728-2

CAS 539-88-8

Reg. REACH 01-2120765759-33

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

INDEX 601-096-00-2 0,55 ≤ x ≤ 0,85 Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C

CE 227-813-5

CAS 5989-27-5

Reg. REACH 01-2119529223-47

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

OCCHI: vapori o aerosol possono provocare irritazione e bruciore.

PELLE: l'effetto del prodotto sulla pelle è di perdita di grasso cutaneo. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Il contatto prolungato o ripetuto può provocare irritazione, arrossamento e dermatite.

INALAZIONE: può provocare sonnolenza o vertigini. Gas o vapori in alte concentrazioni possono irritare le vie respiratorie. I vapori in alte concentrazioni sono anestetici. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea, vomito, depressione del sistema nervoso centrale.

INGESTIONE: pericolo di aspirazione in caso di ingestione. Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. L'ingresso nei polmoni in seguito a ingestione o vomito può provocare polmonite chimica. L'insorgenza dei sintomi può avvenire con 24-48 ore di ritardo. Tenere sotto osservazione il soggetto interessato.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione, ossidi di carbonio, vapori dell'acido acetico, etanolo, gas o vapori tossici, fumi acri.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a	Revisione n. 10 Data revisione 16/07/2024	IT
	MULTIFUNCTION A300	Stampata il 16/07/2024 Pagina n. 4/17 Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)	

fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
- Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.
- Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.
- 6.2. Precauzioni ambientali**
- Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
- Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
- Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni**
- Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**
- Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
- Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 3
- 7.3. Usi finali particolari**
- Protettivo tutto in uno.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo**
- Riferimenti normativi:
- | | | |
|-----|------------------|--|
| AUS | Österreich | Gesamte Rechtsvorschrift für Grenzwerteverordnung 2021 , Fassung vom 14.05.2023 |
| BEL | Belgique | Liste de valeurs limites d'exposition aux agents chimiques, livre VI du code du bien-être au travail |
| BGR | България | НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.) |
| CHE | Suisse / Schweiz | Valeurs limites d'exposition aux postes de travail: VME/VLE (SUVA). Grenzwerte am Arbeitsplatz: MAK (SUVA) |
| CYP | Κύπρος | Οι περί Ασφάλειας και Υγείας στην Εργασία Νόμοι του 1996 έως 2020 Κανονισμοί δυνάμει του άρθρου 38 |
| CZE | Česká Republika | NAŘÍZENÍ VLÁDY ze dne 10. května 2021, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci |
| DEU | Deutschland | Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung |

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a					Revisione n. 10 Data revisione 16/07/2024 Stampata il 16/07/2024 Pagina n. 7/17 Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)			IT
	MULTIFUNCTION A300								
Valore di riferimento in acqua marina				0,024	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,15	mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,115	mg/kg/d				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				1,65	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				650	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				200	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,148	mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				4,5 mg/kg bw/d					
Inalazione	734 mg/m3	734 mg/m3	367 mg/m3	367 mg/m3	1468 mg/m3	1468 mg/m3	734 mg/m3	734 mg/m3	
Dermica				37 mg/kg bw/d				63 mg/kg bw/d	
IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH		1200		197		Vapore			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				125 mg/kg bw/d					
Inalazione				185 mg/m3				871 mg/m3	
Dermica				125 mg/kg bw/d				208 mg/kg bw/d	
(R)-P-MENTA-1,8-DIENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
MAK	CHE	40	7	80	14				
VME/VLE	CHE	40	7	80	14				
AGW	DEU	28	5	110	20	PELLE			
MAK	DEU	28	5	112	20	PELLE			
VLA	ESP	168	30	80	14	PELLE			
HTP	FIN	140	25	280	50				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0014	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,00014	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				3,85	mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,385	mg/kg/d				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				1,8	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				133	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,763	mg/kg/d				

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,8 mg/kg bw/d				
Inalazione				16,6 mg/m3				66,7 mg/m3
Dermica				4,8 mg/kg bw/d				9,5 mg/kg bw/d

4-OSSOVALERATO DI ETILE	
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Valore di riferimento in acqua dolce	0,002 mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0 mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,008 mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,001 mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,848 mg/kg/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido	



MULTIFUNCTION A300

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 9/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

Colore	paglierino	
Odore	tipico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	
Infiammabilità	non applicabile	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 40 °C	Sostanza: IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non applicabile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	in acqua: insolubile; in acetone: solubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,77 - 0,80 kg/dm ³	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 96,71 % - 773,56 g/litro

Proprietà esplosive non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Possibilità di reazione con sostanze ossidanti. Reazione altamente esotermica quando miscelato con circa 50/50 alchilbenzene solfonico acido.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, umidità, aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI ETILE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti, acidi.

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Liquido e vapori infiammabili. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Può reagire con: sostanze ossidanti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

OLIO DI VASELINA (PETROLIO)

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, luce solare diretta, fonti di accensione.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, scintille, sorgenti d'ignizione, cariche elettrostatiche.

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Evitare l'esposizione a: calore eccessivo (periodo prolungato), fiamme, fonti di accensione.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Evitare l'esposizione a: fiamme libere, luce solare diretta.

10.5. Materiali incompatibili

OLIO DI VASELINA (PETROLIO)

Evitare il contatto con: acidi, basi forti, agenti ossidanti.

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, acido clorosolforico.

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Incompatibile con: agenti ossidanti forti.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Evitare il contatto con: agenti ossidanti, acidi.

4-OSSOVALERATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, comburenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

OLIO DI VASELINA (PETROLIO)

Scaldato a decomposizione emette: gas o vapori nocivi e infiammabili.

ACETATO DI ETILE

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio, vapori dell'acido acetico, etanolo.

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio, gas o vapori tossici, fumi acri.

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

non classificato (nessun componente rilevante)



MULTIFUNCTION A300

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 11/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

OLIO DI VASELINA (PETROLIO)

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/m3 Coniglio (OECD 402)
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 5000 mg/m3 Ratto (OECD 403)

ACETATO DI ETILE

LD50 (Cutanea):	> 20000 mg/kg bw Coniglio maschio
LD50 (Orale):	4934 mg/kg bw Coniglio (OECD 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 22,5 mg/l/6h Ratto

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio (OECD 402)
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 5 mg/l/4h Ratto (OECD 403)

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg dw Coniglio
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg dw Ratto femmina (OECD 423)

4-OSSOVALERATO DI ETILE

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Ratto
---------------	--------------------

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: (R)-P-MENTA-1,8-DIENE.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità****OLIO DI VASELINA (PETROLIO)**

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h

ACETATO DI ETILE

LC50 - Pesci	230 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei	165 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l 21d - Daphnia magna

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Onchorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	1000 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l 72h - Pseudokirchneriella subcapitata

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

LC50 - Pesci	0,72 mg/l Pimephales promelas (OECD 203)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,32 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

4-OSSOVALERATO DI ETILE

LC50 - Pesci	1,614 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	982 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	932,1 mg/l/72h

12.2. Persistenza e degradabilità**OLIO DI VASELINA (PETROLIO)**

Rapidamente degradabile

ACETATO DI ETILE

Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	69% - 20d in acqua

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Solubilità in acqua	Insolubile
Rapidamente degradabile	80% - 28d in acqua

(R)-P-MENTA-1,8-DIENE

Solubilità in acqua	Insolubile
Rapidamente degradabile	80% - 28d (OECD 301D)

4-OSSOVALERATO DI ETILE

Rapidamente degradabile	72% - 28d
-------------------------	-----------

12.3. Potenziale di bioaccumulo

**OLIO DI VASELINA (PETROLIO)**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 3,5

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68 Log Kow 25° C

BCF 30 - 3d - Leuciscus idus

IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 4 Log Kow

4-OSSOVALERATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,324 Log Kow (20°C)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1993

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ACETATO DI ETILE; IDROCARBURI, C9 - C11, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI)

IMDG: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ACETATO DI ETILE; HYDROCARBONS, C9 - C11, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLIC, <2% AROMATIC)

IATA: FLAMMABLE LIQUID, N.O.S. (ACETATO DI ETILE; HYDROCARBONS, C9 - C11, N-ALKANES, ISOALKANES, CYCLIC, <2% AROMATIC)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a****MULTIFUNCTION A300**

Revisione n. 10

Data revisione 16/07/2024

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 15/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

IT

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ove applicabile, si faccia riferimento al D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: pericoloso per le acque.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

**MULTIFUNCTION A300**

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 16/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n.1272/2008	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3 H226	Metodo di calcolo e sulla base di dati sperimentali
Asp. Tox. 1 H304	Metodo di calcolo
STOT SE 3 H336	Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition



CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a

MULTIFUNCTION A300

Revisione n. 10

Data revisione 16/07/2024

Stampata il 16/07/2024

Pagina n. 17/17

Sostituisce la revisione:09 (Data revisione: 17/02/2023)

IT

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 12 / 14 / 15 / 16.